

APPRODI A SAN MARCO

## **Bortoluzzi (An) «Non si ascolta la Municipalità»**

La riorganizzazione di San Marco non va bene. E soprattutto, non ha tenuto conto del parere e delle osservazioni della Municipalità. Lo sostiene il capogruppo di An Pietro Bortoluzzi. Che accusa il vice-sindaco Michele Vianello, estensore del piano di riordino delle rive dell'area marciana, «di aver incontrato tutti e più volte ma di non aver consultato nel modo più opportuno la Municipalità di Venezia». Bortoluzzi critica anche il presidente dell'organo decentrato Enzo Castelli, che non avrebbe preteso di esaminare nelle sedi istituzionali il nuovo Piano. «In commissione ci è sempre stata mostrata la penultima versione, incompleta», accusa Bortoluzzi, «e la nostra richiesta di privilegiare l'uso delle rive per i residenti invece che per i turisti non è stata presa in considerazione». «Abbiamo ascoltato tutti», replica Vianello.

Il nuovo Piano prevede la realizzazione di una grande T in cemento per gli approdi dei vaporetti a San Zaccaria, nuovi ormeggi per i taxi e le gondole e due rive riservate al trasporto merci. Una decisione quest'ultima che ha fatto rientrare le proteste della Cgia e dei trasportatori. «Un piano concordato», dicono i gondolieri e i motoscafisti. Il nuovo riassetto prevede anche lo spostamento definitivo della motonave Actv dalla Paglia alla Pietà, e la sostituzione del collegamento diretto con un battello foraneo che partirà dal pontile dei Giardinietti reali. Una riorganizzazione voluta dal Comune su cui il dibattito è più che mai aperto. (a.v.)